

# *L'esperienza dell'Istat nella misurazione del benessere*

**Giorgio Alleva**  
**Presidente Istat**

Pisa, 15 Maggio 2015

Inaugurazione del Centro Interuniversitario di ricerca e servizi sulla  
statistica avanzata per lo sviluppo equo e sostenibile  
Camilo Dagum

- Oltre il PIL: l'approccio teorico al Bes
- Il progetto Bes
  - cos'è e come è stato costruito
  - il Bes a livello locale
  - i passi successivi
  - alcune questioni metodologiche
  - quale ruolo per il Bes?
- Benessere e sviluppo sostenibile: una sfida importante per la statistica ufficiale
- Conclusioni

Il tema della **misurazione del benessere** degli individui e delle società sta trovando ampi spazi di discussione in tutto il mondo. Si tratta di un tema con una lunga tradizione accademica, che attualmente è affrontato dai decisori politici ai vari livelli di governance, dalla statistica ufficiale e da ampi settori della società civile.

E' importante richiamare la **Dichiarazione di Istanbul sulla misurazione e la promozione del progresso delle società** (2007) per la quale una valutazione condivisa del benessere sociale e della sua evoluzione nel tempo richiede di:

- incoraggiare ogni società a riflettere su cosa costituisca il “progresso” nel XXI secolo
- condividere i migliori approcci alla misurazione del progresso
- aiutare la società a sviluppare una più ampia e condivisa comprensione della sua evoluzione
- promuovere l'importanza di adeguati investimenti nei sistemi statistici.



# Il concetto di benessere

Il benessere è un concetto **multidimensionale** che cambia secondo tempi, luoghi e culture e, quindi, non può essere definito semplicemente in base a uno schema teorico di riferimento.

Non esiste un unico indicatore statistico capace di rappresentare appieno lo stato di benessere di una società, ma bisogna fare riferimento a una **pluralità di misure**.

L'identificazione delle dimensioni e degli indicatori per misurare tale concetto è sempre un esercizio che riflette **norme, valori e priorità di chi partecipa al processo di selezione**.

Ecco perché la scelta delle dimensioni principali del benessere, e quindi degli indicatori più appropriati per rappresentarle, richiede un **coinvolgimento diretto dei diversi attori sociali**.

*“What we measure affects what we do”*

*Stiglitz-Sen-Fitoussi report (2009)*

Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress

# Un approccio condiviso

Per essere seguita dall'azione politica, l'informazione statistica ha bisogno di un certo grado di **legittimazione democratica**.

La domanda di statistiche sul benessere **è nata dal basso**. Prima del Bes, alcune iniziative di misurazione del benessere in Italia erano state già effettuate da diverse organizzazioni, sia a livello nazionale che territoriale.

In Italia abbiamo scelto di condividere tutte le decisioni con gli esperti e con ampi settori della società civile, misurando il benessere in Italia attraverso indicatori condivisi, con l'obiettivo di creare un quadro di riferimento lungo il quale **orientare le scelte democratiche rilevanti per il futuro del Paese**.

*“A legitimate decision does not represent everyone’s will, but stems from everyone’s deliberation.”*

*Manin, 1987*



# Misure del benessere nel mondo

A livello internazionale sono molte le istituzioni che hanno tentato di **misurare il benessere** (una fra tutte l'Ocse con il suo "Better Life Index").



Un elenco delle istituzioni e dei paesi che hanno stimato misure del benessere e della qualità della vita può essere consultato sul sito [www.misuredelbenessere.it](http://www.misuredelbenessere.it).

L'Istat ha partecipato a **numerose iniziative europee** sulla misurazione del progresso e del benessere (in particolare, l'ESS Sponsorship group on Measuring Progress, Well-being and Sustainable Development e il progetto e-Frame). Attualmente l'Istat fa parte del gruppo di lavoro Eurostat per la misurazione della qualità della vita e del Friend of the Chair della Statistical Commission per gli SDGs.

# Il progetto Bes

Nel 2010 l'Istat ha lanciato un'iniziativa congiunta con il Cnel per la misurazione in Italia del **(Benessere Equo e Sostenibile)**.

**Benessere:** analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.

**Equo:** attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.

**Sostenibile:** garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

Il Bes si fonda sull'analisi di un **ampio numero di indicatori** (134 nel Bes 2014), **disaggregati a livello territoriale e per gruppi sociali** (genere e generazione), in modo da osservarne la distribuzione e rilevare la presenza di significative **disuguaglianze**.

Le **fonti** utilizzate per la realizzazione del Bes integrano informazioni provenienti da fonti statistiche e amministrative; il Bes si serve anche di indicatori prodotti da **istituzioni differenti dall'Istat**.

bes

benessere  
equo  
sostenibile



misurare e valutare  
il progresso della società italiana

**Dicembre 2010:** Primo incontro CNEL-Istat

**Aprile 2011:** Accordo CNEL-Istat e creazione del Comitato d'Indirizzo

**Novembre 2011:** Il comitato d'indirizzo presenta i 12 domini del benessere

**Novembre 2011-febbraio 2012:** Sul sito [misuredelbenessere.it](http://misuredelbenessere.it) si tiene un questionario online di giudizio dei 12 domini

**Giugno 2012.** L'assemblea del CNEL approva la lista di 134 indicatori del Bes

**Marzo 2013:** Pubblicazione del **primo rapporto Bes**

**Durante il 2012 e 2013** si tengono numerosi incontri sul territorio

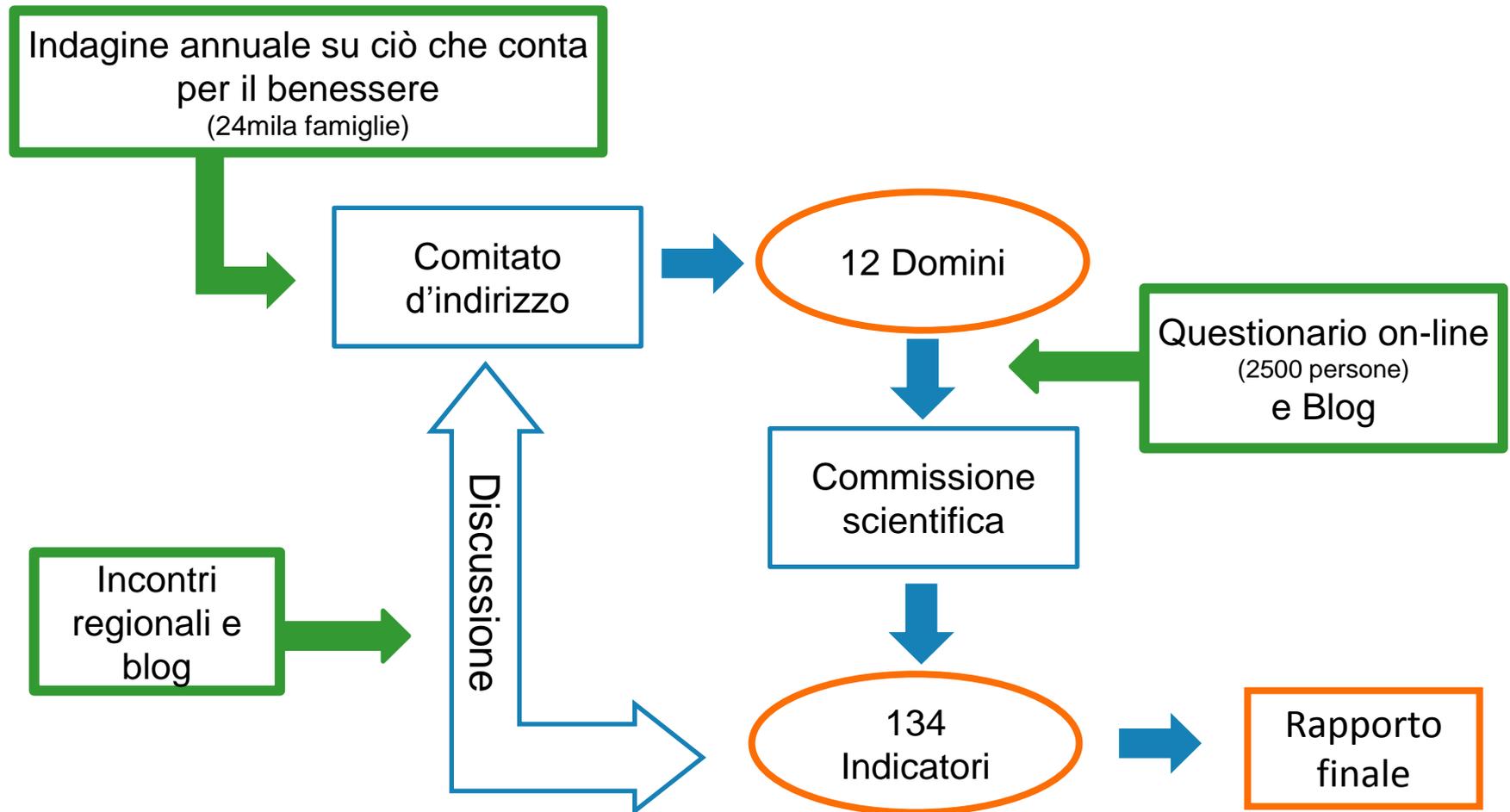
**Giugno 2013:** Pubblicazione del **primo rapporto UrBes**

**Giugno 2014:** Pubblicazione del **secondo rapporto Bes**

**Aprile 2015:** Pubblicazione del **secondo rapporto UrBes**

**Settembre 2015:** *Pubblicazione del **terzo rapporto Bes***

# Il processo deliberativo



# Misurare il benessere

## LE **12** DIMENSIONI DEL BENESSERE

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione  
tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio  
culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi

**bes** | benessere  
equo  
sostenibile



# Il Bes a livello locale

Il progetto **UrBes** (il Bes nelle città metropolitane) e il progetto **Bes nelle province** riprendono il paradigma del Bes come strumento multidimensionale di misura del benessere e sistema di indicatori in grado di offrire una visione condivisa di progresso.

I due progetti si caratterizzano per le specifiche finalità di valutazione del Bes applicata ai processi di **governance a livello locale**.

L'obiettivo è individuare un nucleo di indicatori specifici delle realtà locali al fine di poter valutare **i risultati dell'azione amministrativa** sui domini del Bes.

L'esperienza nel monitoraggio delle **smart city** avviata dall'Istat ha mostrato alcuni elementi critici nella produzione di indicatori a livello locale: elevata eterogeneità dei territori, metodologie non sempre condivise, mancanza di dati omogenei o aggiornati, indicatori molto correlati fra loro.

# Bes: i passi successivi

Oggi i lavori presso l'Istat sul Bes proseguono in diverse direzioni:

- La definizione di una **metodologia di aggregazione per dominio**, in modo da giungere a indici sintetici del benessere
- La costruzione di **misure del benessere relative ad ambiti territoriali sempre più specifici**, in grado di aumentare la consapevolezza dei policy makers sul territorio e di agevolare i cittadini nel monitorare l'operato della politica
- Sviluppo ulteriore degli elementi relativi all'**equità** nel Bes
- Individuazione di indicatori in grado di introdurre nel Bes gli elementi relativi alla **sostenibilità futura del benessere** (nell'accezione ambientale ma anche economica e sociale).

*Il Progetto Bes è una linea di ricerca, un progetto in evoluzione, da promuovere nelle sue utilizzazioni nei processi decisionali e valutativi.*

# Bes: i passi successivi

Sulle misure del **benessere a livello locale**, possibili sviluppi riguarderanno:

- Accrescimento della copertura informativa dei domini sulla base della domanda che proviene dalle istituzioni e dai cittadini e delle fonti disponibili a livello locale
- Metodi di stima per piccole aree e analisi spaziali
- Sviluppo di profili di benessere (in termini di specifici domini o sottopopolazioni)
- Costruzione di serie storiche

# Bes: le questioni metodologiche

- **La rilevanza degli indicatori e la disponibilità dei dati**
  - Fornire misure più dettagliate dei domini vs limitazione del numero degli indicatori
  - Valutare la disponibilità dei dati ai vari livelli territoriali e le eventuali carenze
  - Evitare indicatori per cui la lettura e l'impatto sul benessere siano ambigui
  - Integrare misure soggettive di benessere (il benessere percepito) con misure oggettive.
- **La tempestività delle informazioni disponibili**
  - La prospettiva dei Censimenti Permanenti
  - L'integrazione dei Big Data nella produzione delle statistiche ufficiali.
- **La scelta della metodologia di sintesi**
  - Indicatori chiave vs indicatori compositi
  - La costruzione di indicatori di sintesi a livello di singoli domini.
  - L'opportunità o meno di calcolare una misura unica del benessere. Allo stato attuale della discussione si è scelto di procedere solamente a livello di dominio.

# La scelta della metodologia di sintesi

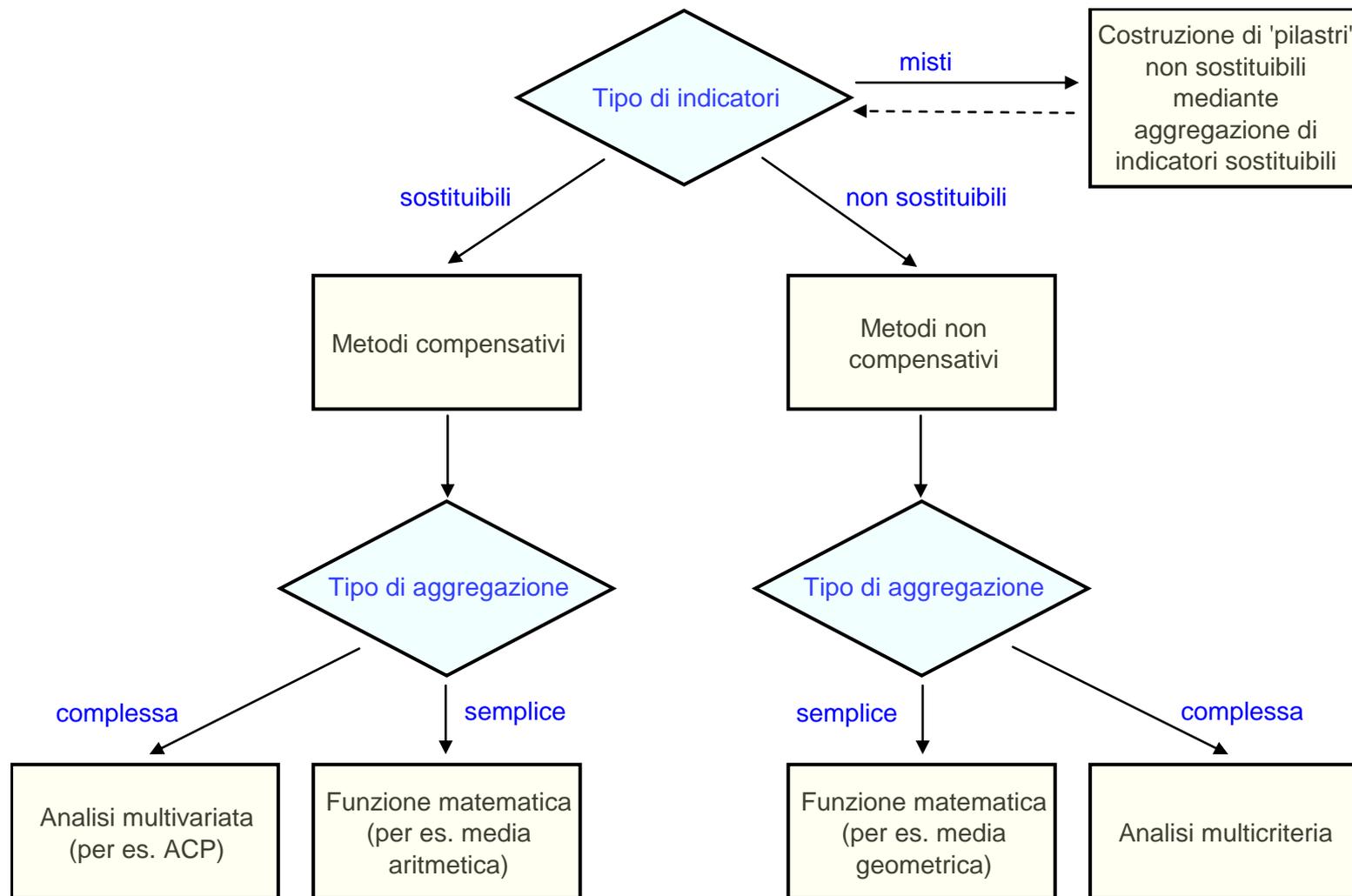
A partire da giugno 2012, sono stati esplorati diversi metodi di sintesi che godono di una serie di requisiti teorici e pratici.

In particolare, è stata individuata una metodologia che possa ben "sintetizzare" tutti i domini del Bes, consentendo confronti temporali e spaziali tra le regioni italiane.

Sono stati studiati numerosi indicatori confrontando i risultati degli esperimenti eseguiti sui domini del Bes.

L'indicatore prescelto (Indice Mazziotta-Pareto corretto) rispetta gran parte delle proprietà desiderabili di un indice sintetico e il mantenimento di un livello di semplicità tale da poterne agevolare la comunicazione e la diffusione tra addetti ai lavori. e non solo.

# Uno schema di massima



# Indicatore di sintesi: aspetti critici

- La qualità della sintesi dipende anche dalla qualità degli indicatori elementari selezionati
- La scelta della metodologia di sintesi va effettuata in base all'utilizzo e ai destinatari dell'indicatore di sintesi
- Un indice sintetico per dimensione e/o un indice sintetico di tutte le dimensioni?
- Occorre rispettare i requisiti richiesti per la produzione di statistiche ufficiali

# Quale ruolo per il Bes?

- Dalla ricerca alla produzione: quando prevedere stabilmente nel Piano Statistico Nazionale il progetto Bes ?
- Integrare gli indicatori territoriali del Bes nei modelli statistici ed economici dell'Istat, così da poter valutare l'impatto delle azioni di policy sul benessere dei cittadini
- Promuovere l'esperienza del Bes e monitorare il suo impatto sulla comunità istituzionale e sulla consapevolezza dei cittadini

Nel Parlamento italiano è in discussione una proposta di legge sull'utilizzazione degli indicatori di benessere nelle politiche pubbliche, sull'esempio di quanto avviene in altre realtà europee

# Una strategia europea per il benessere

- Nel corso del 2014 la Commissione Europea ha lanciato una **consultazione pubblica** per raccogliere analisi e commenti sull'efficacia della strategia di crescita dell'Unione Europea, **Europa 2020**, in vista della sua revisione di medio-termine prevista per la fine del 2015.
- Poiché ciò che scegliamo di misurare rappresenta un'idea del tipo di cambiamento che riteniamo importante per l'Unione, sarebbe importante integrare gli indicatori tradizionali con **nuove misure che tengano conto del dibattito attuale sulle misure alternative al PIL**, dando maggior rilievo agli indicatori che sono più legati alla crescita del benessere individuale e collettivo.



# Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU

Alla conferenza sullo Sviluppo Sostenibile di Rio+20 (2012) i paesi hanno deciso di impegnarsi nella definizione di un set di indicatori per mettere al centro dell'agenda globale i temi dello sviluppo sostenibile (SDGs).

Tali indicatori andranno a sostituire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs).

Il processo di avvicinamento ai traguardi fissati per lo sviluppo sostenibile costituisce una **sfida importante per la statistica ufficiale**.

Gli Istituti nazionali di statistica sono chiamati a fornire un apporto cruciale nella definizione del quadro concettuale, nell'individuazione degli indicatori affidabili e di qualità e nel garantire il supporto tecnico al processo intergovernativo.

E' opportuno che gli SDGs siano **ambiziosi** ma allo stesso tempo **raggiungibili, limitati nel numero e misurabili**.



# Un cambiamento necessario

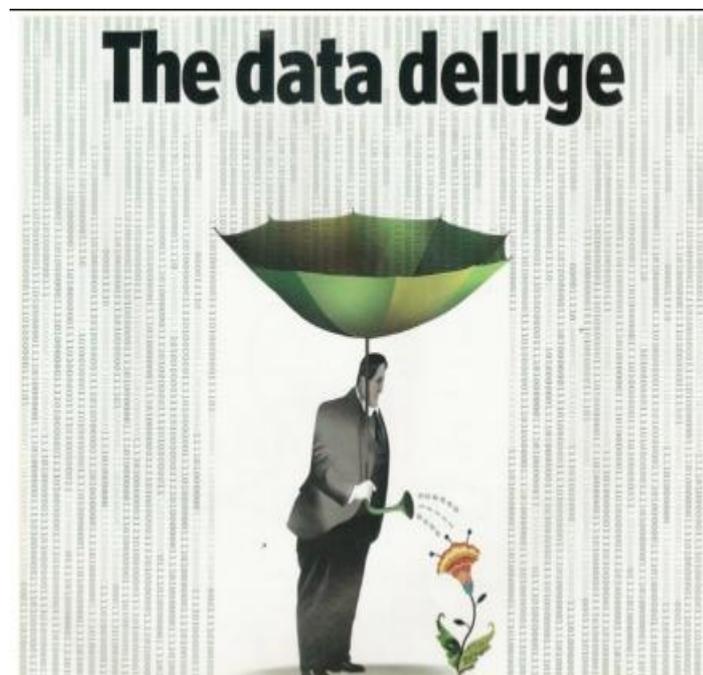
La **multidimensionalità** e la **interrelazione** dei fenomeni economici e sociali impone un miglioramento nelle strategie di produzione degli istituti di statistica e lo sviluppo di nuove competenze.

L'obiettivo è quello di sfruttare in forma integrata tutte le diverse fonti di dati (da indagine, da archivi amministrativi e Big Data) , grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie e metodologie, introducendo una profonda "**modernizzazione**" nel modo di produzione delle informazioni statistiche.

La modernizzazione del sistema di produzione dei dati, coerente con la Vision 2020, è attesa:

- allargare la produzione dei dati
- migliorare la qualità
- ridurre i costi e il carico sui rispondenti

**L'Istat ha avviato questo processo.**



# La direzione del cambiamento

Il modello di riferimento sono i paesi del Nord Europa in cui gli istituti di statistica hanno dipartimenti tematici per gestire i **registri di base e i registri-satellite collegati** e le funzioni trasversali sono centralizzate.

L'integrazione tra le tutte le fonti permetterà di ottenere:

- dati e indicatori per differenti dimensioni e sotto-popolazioni, senza costi addizionali e riducendo la pressione statistica sui rispondenti
- quadri informativi multidimensionali e longitudinali con informazioni più dettagliate
- modelli interpretativi grazie alla disponibilità di una maggiore informazione sulla interconnessione dei fenomeni (lavoro-istruzione; redditi-consumi-ricchezza; ecc.)
- un sistema di indagini sociali integrate con il censimento della popolazione
- indicatori anticipatori del ciclo economico e della congiuntura attraverso lo sfruttamento delle nuove fonti di dati (in particolare attraverso l'utilizzo dei Big Data)

# Conclusioni

- Andare **oltre il Pil** rappresenta una delle grandi sfide politiche dei nostri giorni
- La **crisi economica** ha reso pressante individuare misure della qualità della vita e della sostenibilità dei percorsi di crescita delle economie
- La statistica ha un ruolo importante nel **rispondere alla domanda dei cittadini e delle istituzioni** e per aiutare la politica nella **scelta delle priorità**
- E' fondamentale che la definizione degli obiettivi e degli strumenti sia il più possibile **trasparente** e che la statistica si faccia promotrice di un **percorso di condivisione democratica** delle scelte sul futuro delle nostre comunità

Grazie

[www.istat.it](http://www.istat.it)  
[www.misuredelbenessere.it](http://www.misuredelbenessere.it)